

ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 18 P

Oggetto: nulla osta ex art. 13 L. 394/91, art. 26 L.R. 15/94 ed art. 3 del Regolamento del Parco; parere in merito alla Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s. m. e i. che recepisce la Dir. 92/43 CEE - Conservazione habitat naturali e seminaturali (Direttiva "habitat").

Data: 17/09/2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno diciassette del mese di settembre, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che,

ai sensi dell'art. 26 della Legge Regionale 28 Aprile 1994 n. 15 il rilascio di concessioni o autorizzazioni relativi ad interventi, impianti od opere all'interno del parco è sottoposto a previo nulla osta dell'organismo di gestione del Parco stesso secondo le modalità previste dall'art. 13 della legge 394/1991;

con delibera di Consiglio Direttivo n.76 del 28/05/2015 è stato approvato il Regolamento del Parco del Conero Pubblicato sul supplemento n. 6 al BUR n.49 del 18/06/2015 che è entrato in vigore il 16/09/2015;

il Regolamento del Parco del Conero all'art. 2 definisce le modalità di presentazione delle domande di rilascio del nullaosta e le procedure per il rilascio ovvero il non rilascio dei nullaosta;

Considerato che

sono pervenute a questo Ente dal Consorzio di Bonifica delle Marche sette richieste di nulla osta; nel rispetto del co. 13 dell'art. 2.1 del Regolamento il nulla osta è rilasciato ovvero negato dal Direttore con propria determinazione, viste le risultanze del parere espresso dalla Commissione Tecnica e/o dal Responsabile del Procedimento;

con Determina Direttoriale n. 71 del 04.07.2018 l'agr. Elisabetta Ferroni dell'ufficio Valorizzazione Ambientale è individuata come responsabile del procedimento per il rilascio dei nulla osta di carattere ecologico-ambientale e per i pareri in merito alla Valutazione di Incidenza per piani o interventi che possono avere incidenza significativa sui Siti Natura 2000 per cui il Parco del Conero è stato individuato come Ente Gestore, fatta eccezione per quegli interventi che si ritiene non possano avere significative implicazioni di carattere ecologico;

in data 11 e 12 settembre sono stati eseguiti i sopralluoghi volti alla verifica dello stato dei luoghi da parte del sottoscritto assieme all'agr. Elisabetta Ferroni, fatta eccezione per le segnalazioni 4725 e 7277; per la segnalazione 4725 era stato effettuato in data 19/07/2018 un sopralluogo congiunto con la Dott.ssa Carla Bambozzi del Consorzio di Bonifica, il sottoscritto, la Dott.ssa Ferroni e l'erpertologo David Fiacchini.

sentito per vie brevi l'erpertologo David Fiacchini sulla possibilità di individuare misure di mitigazione data l'importanza dei lavori di scavo;

la Dott.ssa Ferroni ha relazionato alla Commissione Tecnica sulle valutazioni effettuate riguardo alle pratiche pervenute;

dal verbale espresso dalla **Commissione Tecnica** nella seduta del **12/09/2019** allegato alla presente, si evincono le pratiche che hanno terminato il loro iter procedurale e pertanto sono poste al rilascio o meno del nulla osta.

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss. mm. e ii.;

Vista la legge n. 127/97 e ss. mm. e ii.;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 – Testo Unico Enti Locali;
Visto il Piano del Parco Del Conero pubblicato sul supplemento n° 5 al BUR Marche n° 37 del 29/04/2010;
Visto il Regolamento del Parco del Conero pubblicato sul BURM del 18/06/2015;
Visto il Piano di Gestione dei Siti Natura 2000 pubblicato nel BURM n. 64 del 31.07.2015;

DETERMINA

1. Pratica prot. n. 2513 del 27/08/19

Richiedente: Dott. Claudio Netti Legale Rappresentante del **Consorzio di Bonifica delle Marche**;

Oggetto: Richiesta di nulla osta per intervento di *asportazione dei depositi fangosi depositati in alveo e delle canne (Phragmites) radicate in alveo per ml 1270 con profondità di circa 40 cm, fino al raggiungimento dell'originario fondo dell'alveo; trinciature canneto e riprofilatura fosso nel tratto a valle per una lunghezza di ml 180. (ID segnalazione: 4725).*

Localizzazione Intervento: Comune di Numana.

vista la documentazione presentata ed il sopralluogo congiunto effettuato in data 19/07/2018, **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, **il nulla osta** per:

1. un intervento di asportazione parziale (vedi prescrizioni) dei depositi fangosi depositati in alveo e delle canne radicate sul fondo dell'alveo per ml 1270 con profondità massima di 40 cm per il tratto individuato con la linea di colore arancione nella figura riportata a pag. 5 della domanda di nulla osta presentata, con le seguenti **prescrizioni**:

- I lavori dovranno essere eseguiti in maniera tale da preservare il più possibile la vegetazione, di qualsiasi tipo (erbaceo, arbustivo ed arboreo), presente sulle sponde;
- Poiché in alcuni tratti del fosso, sul fondo è presente vegetazione erbacea elofitica appartenente all'associazione *Apietum nodiflori*, particolarmente rara e da tutelare, vista la ridotta pendenza del fosso e quindi le caratteristiche idrodinamiche favorevoli, in via sperimentale, lo scavo nei tratti in cui è presente questa tipologia di vegetazione, dovrà essere eseguito non su tutta la larghezza del fondo, ma solo su circa 2/3, in modo tale da preservare una parte della vegetazione erbacea esistente, spostando poi (con la benna) le porzioni di terreno non scavate (circa 1/3 della sezione) sul fondo, così da mantenere la necessaria bagnatura del terreno e dell'apparato radicale. Così facendo verranno mantenute delle porzioni di vegetazione che assicureranno la rivegetazione del fondo del fosso con la stessa tipologia di vegetazione erbacea elofitica attualmente presente, preservando l'importante funzione depurativa dell'acqua, poiché le piante sottraggono i nutrienti in eccesso (inquinanti);

2. trinciatura del canneto sulle sponde sinistra e destra alternativamente per una lunghezza complessiva di ml 180 e riprofilatura delle sponde nei punti in cui dovesse risultare necessario per il ripristino della ordinaria sezione di deflusso per il tratto individuato con la linea di colore verde nella figura riportata a pag. 5 della domanda di nulla osta presentata, con le seguenti **prescrizioni**:

- I lavori dovranno essere eseguiti in maniera tale da danneggiare il meno possibile gli apparati radicali della vegetazione, di qualsiasi tipo (erbaceo, arbustivo ed arboreo), radicata sulle sponde, fatti salvi i punti in cui dovesse risultare necessaria la riprofilatura;

Ulteriori **prescrizioni** per entrambi gli interventi:

- gli interventi, nel rispetto del Regolamento del Parco (Allegato C), dovranno essere eseguiti nel periodo tra luglio e settembre;
- Nel rispetto del Regolamento del Parco (Allegato C) durante i lavori è opportuno verificare con attenzione l'eventuale presenza di individui di anfibi che dovranno essere salvaguardati e reimmessi in acqua;
- In linea con quanto previsto dal Piano di Gestione della Fauna del Parco del Conero, al fine di perseguire l'obiettivo della tutela dell'erpetofauna, dovranno essere realizzati microhabitat per anfibi e rettili realizzando n. 2 - 3 approfondimenti dell'alveo del fosso di circa 0,3 metri

per una lunghezza di 1,5 – 2 metri lineari posti qualche metro a valle dei ponticelli presenti lungo il corso d'acqua, così da migliorare il microhabitat riproduttivo per gli Anfibi;

- Dovrà essere comunicato al Parco l'inizio lavori al fine di consentire la presenza dei nostri tecnici durante l'esecuzione degli interventi;

Di rammentare, all'agricoltore che ha effettuato la segnalazione al Consorzio di Bonifica, che legge per conoscenza, il rispetto dell'art. 6.4 del Regolamento:

art. 6.4 *Lavorazioni agrarie*: - (...) è vietato eseguire le lavorazioni del terreno ai fini agricoli entro una fascia di quattro metri lineari dal ciglio superiore dell'argine dei corsi d'acqua pubblici, possibilmente estendibili a sei metri lineari, mentre per quelli privati è consigliabile una fascia di due metri o maggiore se previsto da altre normative e di due metri dai margini delle strade.

La coltivazione dei terreni a ridosso dei corsi d'acqua dovrà essere gestita senza danno alle scarpate evitando la caduta, anche accidentale, di materiali nel corso d'acqua.

*Nelle tare lo sfalcio della vegetazione erbacea con mezzi meccanici deve essere realizzato esclusivamente nel periodo indicato nell'allegato C effettuando il **taglio ad almeno 10 cm dal suolo ed è vietato l'uso del diserbo chimico nonché la bruciatura.** (...)*

(vedere foto di seguito riportata)

Di raccomandare, agli organi deputati al controllo, la verifica del rispetto dell'art. 6.4 del Regolamento sopra riportato.



2. *Pratiche* prot.li n. 2512 del 27/08/2019; 2515 del 27/08/2019; 2517 del 27/08/2019; 2516 del 27/08/2019; 2518 del 27/08/2019; 2514 del 27/08/2019;

Richiedente: Dott. Claudio Netti Legale Rappresentante del **Consorzio di Bonifica delle Marche**;

Oggetto: Richiesta di nulla osta per interventi vari sui fossi. (ID segnalazioni: 6823, 7899, 7000, 7277, 7278 e 3956).

Localizzazione Intervento: Comuni di Ancona, Sirolo e Camerano.

vista la documentazione presentata ed i sopralluoghi effettuati in data 11 e 12 settembre 2019, **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, **il nulla osta** per gli interventi richiesti, come descritti nelle rispettive richieste di nulla osta, con le seguenti **prescrizioni e raccomandazioni**:

- Gli interventi dovranno essere eseguiti nel periodo tra luglio e settembre;
- durante i lavori è opportuno verificare con attenzione l'eventuale presenza di individui di anfibi che dovranno essere salvaguardati e reimmessi in acqua;
- Si raccomanda il rispetto dell'art. 10.4 Tutela degli alvei fluviali e torrentizi e degli ecosistemi di ripa e delle zone di rispetto delle aree umide e a tal fine si rammenta che ai sensi della DGR Marche n°100 del 2014 (Linee Guida per l'elaborazione dei progetti generali di gestione dei corsi d'acqua Legge Regionale 12 novembre 2012, n. 31 articolo 2, comma 3) con particolare riferimento al par. 5 lett. e), si dovrà ridurre il più possibile il danneggiamento del cotico erboso anche all'interno dell'alveo limitando quindi l'uso di macchine per il movimento terra ai soli tratti in cui è necessaria la rimozione di depositi terrosi/legnosi localizzati o la risagomatura delle sponde per la presenza di frane.
- al fine di favorire un aumento della biodiversità vegetale lungo le sponde, o almeno prevenirne un depauperamento, si raccomanda di evitare, per quanto possibile, il danneggiamento degli esemplari di specie arbustive diverse dalla canna domestica e dal rovo, e degli esemplari delle specie arboree presenti in mezzo ai rovi ed alle canne, anche di piccole dimensioni;
- I lavori di trinciatura dovranno essere eseguiti in maniera tale da danneggiare il meno possibile gli apparati radicali della vegetazione, di qualsiasi tipo (erbaceo, arbustivo ed arboreo), radicata sulle sponde, fatti salvi i punti in cui è prevista la riprofilatura;
- I rifiuti presenti nei siti di intervento, dentro l'alveo, sulle sponde o nelle immediate vicinanze, dovranno essere asportati e smaltiti a norma di legge;
- Dovrà essere comunicato al Parco l'inizio lavori al fine di consentire la presenza dei nostri tecnici durante l'esecuzione degli interventi;

Di rammentare, inoltre al Consorzio di Bonifica ed ai Comuni che leggono per conoscenza, che gli agricoltori sono tenuti a rispettare l'art. 6.4 del Regolamento:

art. 6.4 *Lavorazioni agrarie*: - (...) è vietato eseguire le lavorazioni del terreno ai fini agricoli entro una fascia di quattro metri lineari dal ciglio superiore dell'argine dei corsi d'acqua pubblici, possibilmente estendibili a sei metri lineari, mentre per quelli privati è consigliabile una fascia di due metri o maggiore se previsto da altre normative e di due metri dai margini delle strade.

La coltivazione dei terreni a ridosso dei corsi d'acqua dovrà essere gestita senza danno alle scarpate evitando la caduta, anche accidentale, di materiali nel corso d'acqua.

*Nelle tare lo sfalcio della vegetazione erbacea con mezzi meccanici deve essere realizzato esclusivamente nel periodo indicato nell'allegato C effettuando il **taglio ad almeno 10 cm dal suolo ed è vietato l'uso del diserbo chimico nonché la bruciatura.** (...)*

In numerosi casi, in occasione dei sopralluoghi svolti, si è potuto osservare che gli agricoltori arano il terreno così vicino al ciglio superiore della sponda da causare talvolta la caduta di zolle all'interno dell'alveo (vedere foto di seguito riportate).

Per quanto concerne l'intervento ricadente in Comune di Ancona, loc. Case Vitali (ID segnalazione 6823; Ns. prot. 2515-27/08/2019), **di evidenziare** che, da quanto è stato possibile osservare durante il sopralluogo speditivo effettuato, sembra che il tratto, non oggetto di intervento, subito a valle di quello adiacente alla strada e oggetto di intervento, sia in salita, per cui si esprimono delle perplessità riguardo alla possibilità che questo possa ricevere e smaltire in maniera adeguata le acque provenienti dal tratto a monte;

Per quanto concerne invece l'intervento sul fosso in prossimità della SP Cameranense (ID segnalazione 7000; Ns. prot. 2517-27/08/2019), **di consigliare, e nullaostare**, anche il taglio delle alberature secche e seccagginose (ailanti) presenti sulla sponda destra fatta salva la compensazione ai sensi dell'art. 2.13 del Regolamento.

Infine, per l'intervento in Via Inferno/Via Fornaci (ID segnalazione 7278; Ns. prot. 2518-27/08/2019) **di segnalare** che la sponda interessata da fenomeni franosi sembra essere quella sinistra, non la destra, come affermato nella richiesta di nulla osta, e si consiglia l'uso di opere di ingegneria naturalistica (in particolare palificata con talee e/o piantine di specie autoctone) per la sistemazione del tratto di sponda in frana.



La presente determinazione, viene trasmessa all'ufficio Valorizzazione Ambientale per gli adempimenti conseguenti.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

VERBALE DELLA COMMISSIONE TECNICA SEDUTA DEL 12 SETTEMBRE 2019

Pratiche illustrate dall'Agr. Elisabetta Ferroni (eventualmente coadiuvata dall'Arch. Caravaggi Vivian per le proprie competenze):

Si propone:

1. Pratica prot. n. 2513 del 27/08/19

Richiedente: Dott. Claudio Netti Legale Rappresentante del **Consorzio di Bonifica delle Marche**;

Oggetto: Richiesta di nulla osta per intervento di *asportazione dei depositi fangosi depositati in alveo e delle canne (Phragmites) radicate in alveo per ml 1270 con profondità di circa 40 cm, fino al raggiungimento dell'originario fondo dell'alveo; trinciature canneto e riprofilatura fosso nel tratto a valle per una lunghezza di ml 180. (ID segnalazione: 4725).*

Localizzazione Intervento: Comune di Numana.

vista la documentazione presentata ed il sopralluogo congiunto effettuato in data 19/07/2018, **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, **il nulla osta** per:

3. un intervento di asportazione parziale (vedi prescrizioni) dei depositi fangosi depositati in alveo e delle canne radicate sul fondo dell'alveo per ml 1270 con profondità massima di 40 cm per il tratto individuato con la linea di colore arancione nella figura riportata a pag. 5 della domanda di nulla osta presentata, con le seguenti **prescrizioni**:
 - I lavori dovranno essere eseguiti in maniera tale da preservare il più possibile la vegetazione, di qualsiasi tipo (erbaceo, arbustivo ed arboreo), presente sulle sponde;
 - Poiché in alcuni tratti del fosso, sul fondo è presente vegetazione erbacea elofitica appartenente all'associazione *Apietum nodiflori*, particolarmente rara e da tutelare, vista la ridotta pendenza del fosso e quindi le caratteristiche idrodinamiche favorevoli, in via sperimentale, lo scavo nei tratti in cui è presente questa tipologia di vegetazione, dovrà essere eseguito non su tutta la larghezza del fondo, ma solo su circa 2/3, in modo tale da preservare una parte della vegetazione erbacea esistente, spostando poi (con la benna) le porzioni di terreno non scavate (circa 1/3 della sezione) sul fondo, così da mantenere la necessaria bagnatura del terreno e dell'apparato radicale. Così facendo verranno mantenute delle porzioni di vegetazione che assicureranno la rivegetazione del fondo del fosso con la stessa tipologia di vegetazione erbacea elofitica attualmente presente, preservando l'importante funzione depurativa dell'acqua, poiché le piante sottraggono i nutrienti in eccesso (inquinanti);
4. trinciatura del canneto sulle sponde sinistra e destra alternativamente per una lunghezza complessiva di ml 180 e riprofilatura delle sponde nei punti in cui dovesse risultare necessario per il ripristino della ordinaria sezione di deflusso per il tratto individuato con la linea di colore verde nella figura riportata a pag. 5 della domanda di nulla osta presentata, con le seguenti **prescrizioni**:
 - I lavori dovranno essere eseguiti in maniera tale da danneggiare il meno possibile gli apparati radicali della vegetazione, di qualsiasi tipo (erbaceo, arbustivo ed arboreo), radicata sulle sponde, fatti salvi i punti in cui dovesse risultare necessaria la riprofilatura;

Ulteriori **prescrizioni** per entrambi gli interventi:

- gli interventi, nel rispetto del Regolamento del Parco (Allegato C), dovranno essere eseguiti nel periodo tra luglio e settembre;
- Nel rispetto del Regolamento del Parco (Allegato C) durante i lavori è opportuno verificare con attenzione l'eventuale presenza di individui di anfibi che dovranno essere salvaguardati e reimmessi in acqua;

- In linea con quanto previsto dal Piano di Gestione della Fauna del Parco del Conero, al fine di perseguire l'obiettivo della tutela dell'erpetofauna, dovranno essere realizzati microhabitat per anfibi e rettili realizzando n. 2 - 3 approfondimenti dell'alveo del fosso di circa 0,3 metri per una lunghezza di 1,5 – 2 metri lineari posti qualche metro a valle dei ponticelli presenti lungo il corso d'acqua, così da migliorare il microhabitat riproduttivo per gli Anfibi;
- Dovrà essere comunicato al Parco l'inizio lavori al fine di consentire la presenza dei nostri tecnici durante l'esecuzione degli interventi;

Di rammentare, all'agricoltore che ha effettuato la segnalazione al Consorzio di Bonifica, che legge per conoscenza, il rispetto dell'art. 6.4 del Regolamento:

art. 6.4 *Lavorazioni agrarie*: - (...) è vietato eseguire le lavorazioni del terreno ai fini agricoli entro una fascia di quattro metri lineari dal ciglio superiore dell'argine dei corsi d'acqua pubblici, possibilmente estendibili a sei metri lineari, mentre per quelli privati è consigliabile una fascia di due metri o maggiore se previsto da altre normative e di due metri dai margini delle strade.

La coltivazione dei terreni a ridosso dei corsi d'acqua dovrà essere gestita senza danno alle scarpate evitando la caduta, anche accidentale, di materiali nel corso d'acqua.

*Nelle tare lo sfalcio della vegetazione erbacea con mezzi meccanici deve essere realizzato esclusivamente nel periodo indicato nell'allegato C effettuando il **taglio ad almeno 10 cm dal suolo ed è vietato l'uso del diserbo chimico nonché la bruciatura.** (...)*

(vedere foto di seguito riportata)

Di raccomandare, agli organi deputati al controllo, la verifica del rispetto dell'art. 6.4 del Regolamento sopra riportato.



2. **N° 6 Pratiche** prot.lli n. 2512 del 27/08/2019; 2515 del 27/08/2019; 2517 del 27/08/2019; 2516 del 27/08/2019; 2518 del 27/08/2019; 2514 del 27/08/2019;

Richiedente: Dott. Claudio Netti Legale Rappresentante del **Consorzio di Bonifica delle Marche**;

Oggetto: Richiesta di nulla osta per interventi vari sui fossi. (ID segnalazioni: 6823, 7899, 7000, 7277, 7278 e 3956).

Localizzazione Intervento: Comuni di Ancona, Sirolo e Camerano.

vista la documentazione presentata ed i sopralluoghi effettuati in data 11 e 12 settembre 2019, **di rilasciare**, fatti salvi i diritti di terzi, **il nulla osta** per gli interventi richiesti, come descritti nelle rispettive richieste di nulla osta, con le seguenti **prescrizioni e raccomandazioni**:

- Gli interventi dovranno essere eseguiti nel periodo tra luglio e settembre;
- durante i lavori è opportuno verificare con attenzione l'eventuale presenza di individui di anfibi che dovranno essere salvaguardati e reimmessi in acqua;
- Si raccomanda il rispetto dell'art. 10.4 Tutela degli alvei fluviali e torrentizi e degli ecosistemi di ripa e delle zone di rispetto delle aree umide e a tal fine si rammenta che ai sensi della DGR Marche n°100 del 2014 (Linee Guida per l'elaborazione dei progetti generali di gestione dei corsi d'acqua Legge Regionale 12 novembre 2012, n. 31 articolo 2, comma 3) con particolare riferimento al par. 5 lett. e), si dovrà ridurre il più possibile il danneggiamento del cotico erboso anche all'interno dell'alveo limitando quindi l'uso di macchine per il movimento terra ai soli tratti in cui è necessaria la rimozione di depositi terrosi/legnosi localizzati o la risagomatura delle sponde per la presenza di frane.
- al fine di favorire un aumento della biodiversità vegetale lungo le sponde, o almeno prevenirne un depauperamento, si raccomanda di evitare, per quanto possibile, il danneggiamento degli esemplari di specie arbustive diverse dalla canna domestica e dal rovo, e degli esemplari delle specie arboree presenti in mezzo ai rovi ed alle canne, anche di piccole dimensioni;
- I lavori di trinciatura dovranno essere eseguiti in maniera tale da danneggiare il meno possibile gli apparati radicali della vegetazione, di qualsiasi tipo (erbaceo, arbustivo ed arboreo), radicata sulle sponde, fatti salvi i punti in cui è prevista la riprofilatura;
- I rifiuti presenti nei siti di intervento, dentro l'alveo, sulle sponde o nelle immediate vicinanze, dovranno essere asportati e smaltiti a norma di legge;
- Dovrà essere comunicato al Parco l'inizio lavori al fine di consentire la presenza dei nostri tecnici durante l'esecuzione degli interventi;

Di rammentare, inoltre al Consorzio di Bonifica ed ai Comuni che leggono per conoscenza, che gli agricoltori sono tenuti a rispettare l'art. 6.4 del Regolamento:

art. 6.4 *Lavorazioni agrarie*: - (...) è vietato eseguire le lavorazioni del terreno ai fini agricoli entro una fascia di quattro metri lineari dal ciglio superiore dell'argine dei corsi d'acqua pubblici, possibilmente estendibili a sei metri lineari, mentre per quelli privati è consigliabile una fascia di due metri o maggiore se previsto da altre normative e di due metri dai margini delle strade.

La coltivazione dei terreni a ridosso dei corsi d'acqua dovrà essere gestita senza danno alle scarpate evitando la caduta, anche accidentale, di materiali nel corso d'acqua.

*Nelle tare lo sfalcio della vegetazione erbacea con mezzi meccanici deve essere realizzato esclusivamente nel periodo indicato nell'allegato C effettuando il **taglio ad almeno 10 cm dal suolo ed è vietato l'uso del diserbo chimico nonché la bruciatura.** (...)*

In numerosi casi, in occasione dei sopralluoghi svolti, si è potuto osservare che gli agricoltori arano il terreno così vicino al ciglio superiore della sponda da causare talvolta la caduta di zolle all'interno dell'alveo (vedere foto di seguito riportate).

Per quanto concerne l'intervento ricadente in Comune di Ancona, loc. Case Vitali (ID segnalazione 6823; Ns. prot. 2515-27/08/2019), **di evidenziare** che, da quanto è stato possibile osservare durante il sopralluogo speditivo effettuato, sembra che il tratto, non oggetto di intervento, subito a valle di quello adiacente alla strada e oggetto di intervento, sia in salita, per cui si esprimono delle perplessità riguardo alla possibilità che questo possa ricevere e smaltire in maniera adeguata le acque provenienti dal tratto a monte;

Per quanto concerne invece l'intervento sul fosso in prossimità della SP Cameranense (ID segnalazione 7000; Ns. prot. 2517-27/08/2019), **di consigliare, e nullaostare**, anche il taglio delle alberature secche e seccagginose (ailanti) presenti sulla sponda destra fatta salva la compensazione ai sensi dell'art. 2.13 del Regolamento.

Infine, per l'intervento in Via Inferno/Via Fornaci (ID segnalazione 7278; Ns. prot. 2518-27/08/2019) **di segnalare** che la sponda interessata da fenomeni franosi sembra essere quella sinistra, non la destra, come affermato nella richiesta di nulla osta, e si consiglia l'uso di opere di ingegneria naturalistica (in particolare palificata con talee e/o piantine di specie autoctone) per la sistemazione del tratto di sponda in frana.



3. Pratica prot. **2339** del **29/07/2019**, richiedente **Palmieri Maurizio**, si veda Verbale allegato alla determina della serie N - Responsabile del procedimento Arch. Ludovico Caravaggi Vivian;

4. Pratica prot. **1928** del **21/06/2019**, richiedente **Tavoloni Sergio**, si veda Verbale allegato alla determina della serie N- Responsabile del procedimento Arch. Ludovico Caravaggi Vivian;

5. Pratica prot. **2468** del **20/08/2019**, richiedente **Binci Silvia**, si veda Verbale allegato alla determina della serie N - Responsabile del procedimento Arch. Ludovico Caravaggi Vivian;

Sirolo, lì 12/09/2019

F.to Dott. Marco Zannini

F.to Dott. For. Ilaria Pasini

F.to Arch. Tommaso Moreschi

F.to Dott. Paolo Perna

oo

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, li 17/09/2019

UFF. VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
F.to Dott.ssa Agr. Elisabetta Ferroni

Visto: Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

oo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 12/12/2019 ed inserita nella raccolta delle determine del servizio proponente.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

oo